

Antonio **Sacchini**

ŒDIPE  
À COLONE



**ELPE-Musique**

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23

e-mail : [contact@elpe-musique.com](mailto:contact@elpe-musique.com) - web : [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

© 2007

# Antonio Sacchini

## 1730 – 1786



Antonio Sacchini.

**A**ntonio Maria Gaspare Sacchini nacque il 14 giugno 1730 a Firenze. Dal 1741, anno in cui iniziò gli studi musicali a Napoli, e alla fine dei quali Durante, suo professore di composizione, gli assicurava che sarebbe diventato «il compositore del secolo», la carriera del giovane Sacchini fu dapprima italiana, all'insegna di trionfi romani (Teatro Valle), fiorentini e veneziani con opere che lo resero altresì celebre in tutta Europa, come *Olympiade* (1763), *Il Finto pazzo per amore* (1765), *La Contadina in corte* (1765). Famoso maestro di armonia, insegnò a Napoli accanto a Fedele Fenaroli; Cimarosa fu tra i loro allievi.

Nel 1770 fu chiamato al Conservatorio de l'Ospedaletto di Venezia e ivi compose la maggior parte delle sue opere di musica sacra. Viaggiò in Germania, dove i teatri di Monaco (qui Mozart lo scoprì ne *La Contadina in corte*) e Stoccarda gli commissionarono svariati lavori.

«Nel 1772 si stabilì a Londra. La maggioranza delle sue composizioni di musica da camera datano, d'altronde, agli anni londinesi. Degli smacchi finanziari e una scandalosa vita privata lo costrinsero, all'apice della gloria, a rifugiarsi a Parigi. La sua opera era molto conosciuta e apprezzata nella capitale francese, il che gli permise di essere ben presto presentato alla regina Maria Antonietta, di cui era noto l'amore per la musica italiana» (Georges SAUVÉ, *Antonio Sacchini, Un musicien de Marie-Antoinette*, L'Harmattan, 2006). Il Trianon era, in effetti, onorato della presenza di Piccinni, Salieri, Gluck e delle loro magnifiche rappresentazioni. Fu dunque per volontà della sovrana che, nell'ottobre del 1781, Sacchini chiuse un contratto con l'Académie Royale de Musique per tre lavori. Si succedettero quindi nel 1783 *Renaud* (libretto di Leboeuf) quindi, su libretti di Guillard, *Chimène* e nel novembre del 1784 *Dardanus*, che trionfò a Fontainebleau la stagione successiva. L'anno 1786 vide la rappresentazione di *Œdipe à Colone* (Edipo a Colono), il capolavoro di Sacchini. Già molto malato, il compositore si spense a Parigi l'8 ottobre 1786. Di lui si diceva che fosse «il Racine della musica».

*Arvire et Evelina*, opera postuma (terminata da J.-B. Rey) fu rappresentata nel 1788.



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: [contact@elpe-musique.com](mailto:contact@elpe-musique.com) - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

© 2007

## La trasformazione di un mito



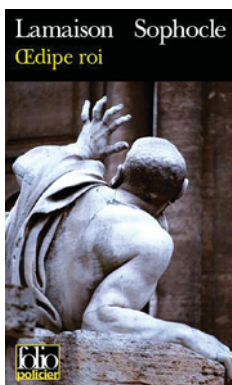
Edipo ed Antigone.

Ecco dunque il vecchio Edipo, assassino di suo padre, sposo di sua madre, nei suoi infiniti vagabondaggi, giungere a Colono alla fine del Secolo dei Lumi. Quali nuove prove attendono il mito, quali nuove metamorfosi?

Sofocle aveva voluto fare di *Edipo a Colono* la tragedia crepuscolare della morte di un vecchio esausto: morte annunciata e permessa, per acquiescenza alla volontà degli dei. Le figlie Antigone e Ismene l'assistono nel rito dell'ultima abluzione ed egli si allontana, seguito dal solo Teseo, fino alla soglia misteriosa della sua Passione, dopo aver scagliato un'ultima imprecazione contro Tebe, il cognato Creonte e i figli degenerati, Eteocle e Polinice. Si conclude così la lunga tragedia di una famiglia, di una città e delle loro divinità: la tripla lacerazione dei vincoli naturali, politici e religiosi, in cui soltanto il conflitto con il divino ha una risoluzione. Si trasponda la trama nel Secolo dei Lumi. Dei tre poli, natura, politica e religione, era inevitabile che un uomo della fine del XVIII secolo privilegiasse il primo. Tale è la scelta di Guillard, che trasforma *Edipo a Colono* in un dramma familiare dove è in gioco il ripristino del legame naturale tra un padre e il figlio indegno, Polinice, che egli ha maledetto. Da quando Polinice è colto da un profondo pentimento ed Edipo, per un accesso di compassione paterna, si apre al perdono, nulla si oppone più alla risoluzione politica e religiosa del conflitto: Edipo coinvolge anche il re Teseo che, a sua volta, ottiene l'approvazione celeste. L'intero processo tragico è sovvertito e gli dei non possono che ratificarlo.

Un tempo, niente sfuggiva alla collera tragica. Alla fine del XVIII secolo, niente sfugge all'ottimismo e alla furia della felicità terrena, nell'infatuazione di un lirismo preromantico. Così è il mito, che si trasforma secondo il gusto dell'epoca e il concetto di mondo.

Didier LAMAISSON



Copertina del libro  
*Œdipe roi* di Didier Lamaïsson,  
Gallimard, 2005.



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: [contact@elpe-musique.com](mailto:contact@elpe-musique.com) - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)  
© 2007

# Œdipe à Colone

## ● 1. La storia dell'opera

2. Trama

3. Rappresentazioni

4. Discografia

5. Nota editoriale

e musicologica

6. Descrizione delle partiture

## 1. La storia dell'opera

Nel 1785, dopo il successo di *Renaud* e *Chimène* del 1783 e *Dardanus* del 1784, il contratto di Sacchini con l'Académie Royale de Musique scade e il favore del pubblico parigino scompare. Si presentò, tuttavia, un'occasione. L'anno precedente, il re aveva indetto un concorso per librettisti e Guillard, autore tra gli altri di *Ifigenia in Tauride* di Gluck, aveva vinto il premio per la tragedia lirica con una versione dell'*Edipo a Colono*, che si discostava in parte dall'originale di Sofocle sopprimendo i personaggi di Ismene e Creonte, di un viandante e un messaggero.

La messa in musica affidata a Sacchini gli dette l'opportunità di comporre la sua prima opera interamente francese. Pur in mancanza del sostegno del Comitato dell'Opéra, egli poté contare sull'appoggio illimitato della regina. Costei, ritiratasi al Trianon, era attornata da una cerchia alquanto ristretta; il compositore non poteva, dunque, che comunicare con lei per intermediario, e in particolare Julien Bazin, suo segretario, il cui fratello Charles e la moglie erano responsabili ufficiali dei Menus Plaisirs. La figlia di costoro, Françoise, (Francesca o Fanny Bazin), allieva di Sacchini, garantiva un legame ancor più diretto con la sovrana, alla quale cantava le versioni ridotte delle arie liriche che ella le faceva richiedere al compositore. «*Incarico mio figlio di portarvi gli autografi di Sacchini; essi mi sono assai cari. Questo grande maestro componeva Edipo nella dimora di mio padre; copiava le sue belle melodie per me, fanciullina di undici anni, e me le faceva solfeggiare con ammirevole pazienza. Mi scriveva altresì in italiano; ho conservato quelle lettere.*» Lettera di Françoise Bazin al Duca di Montmorency, datata 15 settembre 1854. (*Corrispondenza inedita*, Coll. Part.)

In una lettera del 1835 alla *Revue et Gazette musicale*, du numéro 12, Berton figlio descriveva il metodo compositivo di Sacchini. Egli racconta che, finita la lezione, Sacchini gli domandava di accompagnarlo in una piccola marcia lenta alle Tuileries. Egli lo osservava levare dalla tasca uno o due fogli del libretto da musicare. Consultando il volume di Racine, di preferenza *Bérénice*, *Andromaca* o *Fedra*, e recitandone talvolta a voce alta i passaggi più belli, egli annotava su carta la bozza della partitura. Berton sosteneva inoltre che, seguendo l'andamento della camminata verso gli Champs-Élysées, l'indomani il maestro gli suonava un adagio o un allegro della composizione definitiva, frutto della fantasticheria di un passeggiatore affatto solitario. Quando ne aveva abbastanza, andava a guardare i giocatori di bocce al Carré Marigny.

*Œdipe à Colone* fu completato nel novembre del 1785 e la regina, impaziente di ascoltarlo, insistette perché fosse rappresentato il 4 gennaio del 1786 in occasione dell'inaugurazione del nuovo teatro di Versailles, appena terminato. I gessi non erano ancora asciutti, le attrezzature erano ancora incomplete, le scenografie altrettanto insufficienti e i macchinari non rodati; le prove furono troppo esigue ed eccessivamente brevi. L'insieme di circostanze impedì di apprezzare la vera bellezza musicale dell'opera.



Antonio Sacchini.



La regina Maria-Antonietta.



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: contact@elpe-musique.com - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

© 2007

- 1. La storia dell'opera
- 2. Trama
- 3. Rappresentazioni
- 4. Discografia
- 5. Nota editoriale e musicologica
- 6. Descrizione delle partiture



Théâtre du château de Versailles  
(rappresentazione del 4 gennaio 1786).

*Œdipe* non ebbe che un tiepido successo, sebbene la critica biasimasse essenzialmente la nuova sala. Per consolare Sacchini del mezzo fallimento, la sovrana gli promise che avrebbe riproposto *Œdipe* a Fontainebleau, in condizioni ben diverse, in autunno, con la compagnia dell'Opéra. Ma *l'affaire del Collier* la rese così fragile che ella dovette cedere, alla fine di settembre, alle pressioni per imporle la *Phèdre* di Lemoine. Il 3 ottobre la regina informò personalmente Sacchini dell'obbligo a cui doveva sottostare, rinunciando a tenere fede alla promessa.

Nel suo libro, *La Cour et l'opéra sous Louis XVI*, Adolphe Jullien data il terribile annuncio all'inizio di luglio del 1786. Egli si basa, in effetti, sulla già citata lettera di Berton figlio alla *Revue et Gazette musicale* «[...]Avendo osservato che, molte domeniche di seguito, la regina sembrava evitare il suo sguardo, Sacchini, tormentato, inquieto, si piazzò in modo così ostentato di fronte a Sua Maestà che ella non poté esimersi dal rivolgergli la parola. Lo ricevette nella sala della musica e gli annunciò con voce commossa: "Mio caro Sacchini, si dice che io accordi troppo favore agli stranieri. Mi si ha così vivamente sollecitata a fare rappresentare, in luogo del vostro *Œdipe*, la *Phèdre* di M. Lemoine, che non ho potuto rifiutarmi. Voi capite la mia posizione, perdonatemi." Sacchini, sforzandosi di contenere il proprio dolore, porse un rispettoso saluto e riprese tosto la via di Parigi [...]»

Già molto malato, il compositore fu colto da una notizia che distrusse ogni sua speranza. Si sparse alcuni giorni dopo, la notte dell'8 ottobre 1786.






## 2. Trama

### *Opera in tre atti*

su libretto di *Nicolas-François Guillard*  
ispirato alla tragedia di Sofocle


### Ouverture

### Atto primo

Il figlio di Edipo, Polinice, si è rifugiato alla corte di Teseo, re di Atene, perché il fratello Eteocle rifiuta di restituirgli il trono. Teseo, offrendo in sposa al giovane la figlia Erifila e proclamandolo sovrano di Tebe, mira così a stabilire un'alleanza tra le due città. Polinice, nella sua gioia, loda il re e maledice il fratello. Teseo annuncia la notizia al popolo ed esalta i soldati che intonano un inno guerriero . Durante un balletto  , le giovani figlie di Colono e di Atene offrono dei doni alla principessa Erifila, che sta per lasciarle. Una giovane ateniese decanta la bellezza della futura regina, che esprime la propria felicità di sposare Polinice, ma anche la propria pena perché abbandonerà la patria . Teseo invita Erifila e Polinice a recarsi al tempio per compiere un sacrificio agli dei. Il pensiero di Polinice, colto dai rimorsi, va al padre Edipo che egli ha costretto all'esilio dopo aver scoperto il segreto vergognoso della sua nascita . Teseo lo rassicura: «Il rimorso soppianta l'innocenza». Erifila e i due uomini si uniscono in un terzetto implorando le dee; i Sacerdoti si avvicinano all'altare in un coro solenne, a cui si associa il Grande Sacerdote.



Edipo a Colono .  
Marmo di J-B Hugues, 1882.

 Per ascoltare l'estratto,  
cliccare sull'icona.

(\*) Pagina redatta a partire da estratti scelti del libro di Georges SAUVÉ, *Antonio Sacchini, Un musicien de Marie-Antoinette*, L'Harmattan, 2006, op. cit.

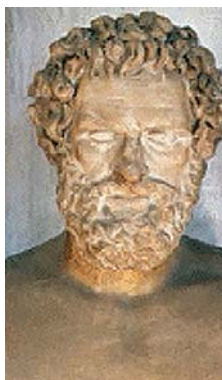


ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: contact@elpe-musique.com - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)  
© 2007



- 1. La storia dell'opera
- 2. **Trama**
- 3. Rappresentazioni
- 4. Discografia
- 5. Nota editoriale e musicologica
- 6. Descrizione delle partiture



Sofocle.

Ma dei foschi presagi appaiono: le divinità sono adirate. Le porte del tempio si spalancano con violenza e compaiono le tre Eumenidi, le dee della vendetta. L'altare si incendia. Terrore, fuga generale 🗣️).

### Atto secondo

Polinice si è dileguato. Egli erra, solitario, attanagliato dai rimorsi 🗣️), quando vede sopraggiungere un vecchio che gli sembra accompagnato da uno schiavo. È suo padre Edipo, che, spossato, si appoggia alla figlia Antigone. Costui non anela che a vendicarsi degli ingrati figli, e di Polinice in particolare, mentre piange la sorte di Antigone, condannata a vagare con lui 🗣️). Invano ella lo supplica di perdonare. I loro passi li hanno condotti vicino al tempio dove si è interrotto il sacrificio. Edipo intende le Eumenidi furiose 🗣️): colto da follia, si crede nella valle del Citerone, la stessa in cui ha ucciso suo padre, e si vede accerchiato da serpenti; scambia Antigone per Giocasta, sua sposa, sua madre, che immagina di tenere tra le braccia. Antigone supplica gli dei di avere pietà del padre. Edipo torna in sé e riconosce infine la figlia 🗣️). D'un tratto, ella ode un rumore. È il popolo che si avvicina, furibondo perché degli stranieri hanno profanato i luoghi circostanti il tempio. Si interroga il vecchio, in cui si riconosce Edipo, suscitando l'indignazione generale. Entra in scena Teseo, che impone di smettere di accanirsi contro il vecchio 🗣️). Antigone, riconoscente, presenta il padre al re che decide di accoglierli 🗣️).

### Atto terzo

Polinice annuncia alla sorella che è pronto a rinunciare a tutto, al trono di Tebe 🗣️) e anche alla mano di Erifila, per ottenere il perdono paterno 🗣️). Frattanto Teseo conforta Edipo, assicurandogli il proprio sostegno. Egli taciterà il popolo



Estratto della partitura originale dai *Quaderni musicali di Fanny Bazin*: aria di Antigone, «*Tout mon bonheur*», pagina 1 (coll. part., G. Sauvé).


🗣️ Per ascoltare l'estratto, cliccare sull'icona.







**ELPE-Musique**

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: contact@elpe-musique.com - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)  
© 2007

1. La storia dell'opera
- 2. Trama
- 3. Rappresentazioni
4. Discografia
5. Nota editoriale e musicologica
6. Descrizione delle partiture

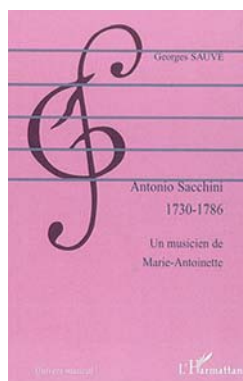
 Per ascoltare l'estratto, cliccare sull'icona.

di Tebe. Antigone tenta di intercedere presso il padre e di riconciliarlo con Polinice . Edipo, stupefatto di una simile audacia, si crede tradito dalla figlia che considera complice del fratello. Si avvicina allora Polinice, che supplica il padre di ascoltarlo . Tuttavia, l'odio di Edipo è così radicato che egli esplose di rabbia e non desidera che una cosa: che i suoi figli si scannino l'un l'altro nella lotta per il potere. In una scena di disperazione estrema, Polinice supplica il padre di dargli lui stesso la morte . Finalmente colpito, egli decide di perdonare, rimettendosi agli dei quanto alla sincerità del pentimento del figlio. È il Grande Sacerdote in persona ad annunciare la clemenza divina. Coro finale e tripudio generale: «Il perdono di Edipo ha disarmato gli dei» .

### 3. Rappresentazioni

#### Nel XVIII secolo

- 1786** (4 gennaio) : Prima a Versailles
- 1787** (1° febbraio) : Parigi
- 1790** : Hannover (traduzione in tedesco – C.A. Herklots)
- 1795** : (traduzione olandese di P.J. Uylenbrook e J. Kinker, ripresa nel 1807)
- 1796** : Liegi (versione francese)
- 1797** : Berlino
- 1796 e 1799** : Amburgo
- 1796 e 1797** : Colonia
- 1798** : Copenaghen (versione da concerto)
- 1799** : San Pietroburgo



Copertina dell'opera di Georges Sauvé.

La drammatica morte di Sacchini suscitò un'emozione generale. Catalizzato dal coinvolgimento della regina e dall'articolo sinceramente elogiativo di Piccini, che dedicò al Maestro una commovente orazione funebre, il sentimento diffuso ebbe come prima conseguenza di rovesciare radicalmente l'opinione pubblica. Prima ancora di ricevere disposizione dal Trianon, il Comitato dell'Opéra ordinò la ripresa immediata delle repliche.



La sala della Porte St-Martin nel XVIII secolo (rappresentazione del 1° febbraio 1787).

La prima rappresentazione di *Œdipe à Colone* si tenne martedì 1° febbraio 1787 all'Opéra di Parigi: fu un trionfo. I cantanti vi misero tutta la loro anima. Auguste-Athanase Chéron prestò a Edipo la sua voce di basso e la sua dizione perfetta. Sua moglie, Mlle Dozon, interpretava Antigone: attrice tragica nata, ella si calava con passione nei suoi personaggi, imprimendovi il patetico desiderabile e incantando il pubblico. Lainé brillò nel tormentato ruolo di Polinice e



**ELPE-Musique**

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: contact@elpe-musique.com - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)  
© 2007

1. La storia dell'opera
2. Trama
- 3. **Rappresentazioni**
4. Discografia
5. Nota editoriale e musicologica
6. Descrizione delle partiture



Edipo ed Antigone.  
J.P. Krafft, 1809.



Edipo.  
Antoni Brodowski, 1825.

Chardin, detto Chardiny, in quello di Teseo. La distribuzione vedeva, quindi, Moreau interpretare il Grande Sacerdote e Mlle Gavaudan primogenita una commovente Erifila. In quindici giorni il solo *Œdipe* aveva riportato all'Opéra quasi 25 000 libri\*.

\*Georges Sauvé – *op. cit.*

## Nel XIX secolo

**Fino al 1844** *Œdipe à Colone* conobbe un successo straordinario (583 repliche) contemporaneamente al *Fernand Cortez* di Spontini.

*Edipo* era fra le opere che avrebbero entusiasmato il giovane Berlioz, che vi dedicò delle magnifiche pagine nei suoi scritti critici, come si evince dal capitolo XII delle *Memorie*:

« La seduta venne aperta. Uno dopo l'altro, i miei rivali, ciascuno a proprio modo, eseguono differenti arie che avevano preparate con grande cura. Venuto il mio turno, il nostro enorme direttore, che portava, assai comicamente, il nome di Saint-Léger, mi domanda quel ch'io ho preparato.

– Io? Niente.

– Come niente? E che canterete allora?

– In fede mia, quel che vorrete. Non c'è qui una qualche partitura, un solfeggio, un quaderno di vocalizzi?....

– Non abbiamo niente di tutto ciò. D'altronde – continua il direttore con un tono parecchio sprezzante – non canterete a prima vista, suppongo?....

– Vi domando scusa, ma io canterò a prima vista quel che mi si presenterà.

– Ah! E un'altra cosa allora. Ma, visto che non disponiamo di musica, non sapreste a memoria qualche pezzo noto?

– Sì, so a memoria le *Danaidi*, *Stratonice*, *La Vestale*, *Cortez*, *Edipo*, le due *Ifigenie*, *Orfeo*, *Armida*....

– Basta! Basta! Diavolo! Che bella memoria! Vediamo, visto che siete così colto, ditezci l'aria dell'*Edipo* di Sacchini: *Elle m'a prodigué*.

– Volentieri.

– Puoi accompagnarlo, Michel?

– Diamine! Solo che non mi ricordo più in che tonalità è scritta.

– In mi bemolle. Canto anche il recitativo?

– Sì, ascoltiamo il recitativo.

L'accompagnatore mi dà l'accordo di mi bemolle e io comincio:

*"Antigone me reste, Antigone est ma fille,*

*Elle est tout pour mon cœur, seule elle est ma famille.*

*Elle m'a prodigué sa tendresse et ses soins,*

*Son zèle dans mes maux m'a fait trouver des charmes."*

Gli altri candidati si guardavano con aria penosa, mentre si svolgeva la nobile melodia.»

(Berlioz, *Mémoires*.)



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: contact@elpe-musique.com - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

© 2007



1. La storia dell'opera
2. Trama
- 3. **Rappresentazioni**
4. Discografia
5. Nota editoriale e musicologica
6. Descrizione delle partiture



**1800 e 1836:** Stoccolma (traduzione in svedese di C.G. Nordforss)

**1800 :** Monaco

**1802 :** Vienna

**1808:** Napoli (traduzione italiana di Schmidt)

**1816:** San Pietroburgo (traduzione in russo)

**1820 :** Weimar

**1826:** Cassel

**Fino al 1827,** *Œdipe à Colone* fu rappresentato tra le dodici e le quindici volte l'anno, e alcuni anni fino a venti volte all'Opéra di Parigi. Dal 1828 al 1830 venne proposto non più di una o due volte l'anno. Nel 1843 e 1844 si tennero le ultime sei rappresentazioni.

**1862:** Francoforte (versione da concerto)

**1881:** Bruxelles (versione da concerto)

### Nel XX secolo

**1909 :** Anversa (traduzione in fiammingo)

**1916 :** Opéra de Paris – Ripresa parziale - Campredon / Delmas

**1971 (14/10):** Napoli – Concerto radiofonico - Direzione: Franco Caracciolo / Renato Bruson

**1992 (17/07):** Montpellier - Festival de Radio France (Versione da concerto). Ensemble orchestrale di Parigi e Ensemble vocale *Audite Nova* sotto la direzione di Jan Latham-Koenig

*Edipo* Marcel Vanaud

*Antigone* Valérie Millot

*Polinice* Jean-Luc Viala

*Teseo* Daniel Galvez-Vallejo

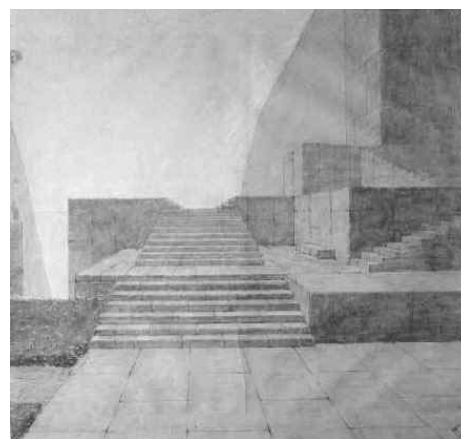
*Erifila* Mireille Delunsch

*Un'ateniese* Valérie Lecoq

*Il Grande Sacerdote* Laurent Naouri



*Edipo e la sfinge*, O. Redon, 1894.



Bozetto scenografico, Adolphe Appia.



**ELPE-Musique**

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: [contact@elpe-musique.com](mailto:contact@elpe-musique.com) - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

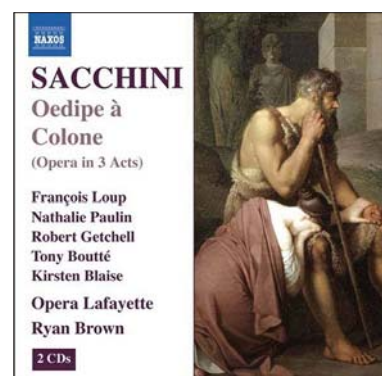
© 2007

1. La storia dell'opera
2. Trama
3. Rappresentazioni
- 4. Discografia
- 5. Nota editoriale e musicologica
6. Descrizione delle partiture

## 4. Discografia



2005 : Orchestre et chœur de chambre de la Camerata de Bourgogne, Dynamic.  
Direzione: Jean-Paul Penin  
Œdipe: Sviatoslav Smirnov  
Antigone: Manon Feubel  
Polynice: Fabrice Mantegna  
Thésée: Daniel Galvez-Vallejo  
Eriphile: Raphaëlle Farman  
Le Grand-Prêtre: Jacques Gay  
Une Athénienne: Géraldine Casey



2006 : Orchestre et chœur, Opéra Lafayette of Washington, Naxos.  
Direzione: Ryan Brown  
Œdipe: François Loup  
Antigone: Nathalie Paulin  
Polynice: Robert Getchell  
Thésée: Tony Boutté  
Eriphile: Kirsten Blaise

## 5. Nota editoriale e musicologica

**ELPE-Musique è proprietaria della versione integrale moderna in francese, definita a partire dalla copia personale di Sacchini.**

**Questa versione include la totalità dei balletti.**



Niccolò Piccinni.

«Sul *Journal de Paris* apparve un articolo estremamente elogiativo che Piccinni, privo di rancore, dedicava all'antico rivale. La vera rappresentazione di *Œdipe à Colone*, all'Opéra di Parigi, si tenne dunque il 1° febbraio 1787, davanti a una sala colma. Fu un trionfo, ma l'autore non era più in vita per apprezzarlo. Fino al 1844 *Œdipe à Colone* conobbe un successo straordinario\*.

Sacchini aveva nominato esecutore testamentario l'amico Reboul, che dipinse un ritratto del musicista assai diverso dalla sua immagine abituale. Per molti, Sacchini era un uomo dal carattere difficile, assillante, avido di guadagno, dissoluto, poco sensibile; l'amico intimo racconta che "quest'uomo raro si dipingeva nelle sue opere e la sua musica ne emana la bontà, la semplicità e la sensibilità."

La parte davvero apprezzabile dell'eredità di Sacchini era racchiusa nelle carte, nei manoscritti, nelle partiture, nella biblioteca, negli strumenti. L'8 giugno 1787, Reboul fece depositare presso Charles Bazin, intendente dei Menus Plaisirs della Regina, una lettera nella quale si diceva "molto lusingato d'essere, in questa occasione, l'esecutore delle volontà di M. Sacchini" lasciando in legato a Françoise Bazin, (Fanny), giovane lettrice della regina e figlia di Charles, la copia personale di Sacchini dell'edizione originale di *Œdipe à Colone*. In alto, a destra, si vede la firma ex-libris di Sacchini; in basso, al centro, le iniziali A.P.D.R. (Avec le Privilège Du Roi – Con privilegio del re), secondo la

(\*) « Particolarmente dal punto di vista della musica, *Œdipe* è il capolavoro della nostra scena lirica ». *Journal de l'Empire*, 19 aprile 1811. Citato da Michel Noiray, in *L'Empire des Muses, Napoléon, les arts et les lettres*, a cura di Jean-Claude Bonnet, Paris, Belin, 2004, p. 223.



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: contact@elpe-musique.com - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

© 2007

1. La storia dell'opera
2. Trama
3. Rappresentazioni
4. Discografia
- 5. Nota editoriale e musicologica
6. Descrizione delle partiture

pratica allora in uso per evitare le contraffazioni; la controfirma del libraio-editore "Imbault, au Mont d'or au 267 rue St Honoré, entre l'Hôtel d'Aligre et la Rue des Poutiers. Paris."

L'opera, 235 pagine in octavo, vendette 24 libri (quasi 450€), un numero considerevole per l'epoca, ma consueto, perché la tiratura di questo genere di pubblicazione non superava mai la cinquantina di copie e l'illustrazione era lunga e laboriosa. » (Georges SAUVÉ, *Antonio Sacchini, 1730-1786, Un musicien de Marie-Antoinette*, L'Harmattan, 2006.)

**È a partire da questo documento (coll. part.) che le Edizioni ELPE-Musique hanno curato la grande partitura e i materiali d'orchestra.**

Numerose copie della partitura illustrata sono inoltre conservate alla Bibliothèque de l'Opéra di Parigi [Mat. 18, L182 (1127)], (insieme a un magnifico materiale d'orchestra manoscritto, utilizzato, secondo le date scritte a matita su una parte per primo violino, dal 9 maggio 1830 al 21 luglio 1843), attestano che esse sono perlopiù successive all'edizione originale, alla quale non sempre corrispondono per quanto concerne, in particolare, i balletti del primo atto e l'orchestrazione, senza considerare i consueti ritocchi apportati al libretto e dettati dalle circostanze del momento (epoca rivoluzionaria, Impero, Restaurazione). Uno di questi, specialmente, riguarda una copia realizzata per una ripresa del 1854 ed è affatto affascinante: «*trahi par mes sujets*» (tradito dai miei sudditi) diventa «*trahi par mes amis*» (tradito dai miei amici). Sono state inoltre confrontate le diverse riduzioni per pianoforte disponibili alla Bibliothèque de l'Opéra [A 317] e alla Bibliothèque Nationale de France [Musique, Vm2 527, Vm3 528]. Lo studio si è dimostrato alquanto interessante, rivelando delle partiture recanti delle indicazioni metronomiche molto precise, nonché delle variazioni di tempo (in particolare nell'ouverture), rispondenti al gusto dell'epoca.



A. Salieri.



Sacchini, busto.



C. W. Gluck.

Le pagine dedicate a Sacchini sono state redatte a partire dal libro del Dott. G. Sauv , con la cortese autorizzazione dell'autore.

Georges SAUV , *Antonio Sacchini 1730-1786, Un musicien de Marie-Antoinette*, L'Harmattan, 2006.



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - T l./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: [contact@elpe-musique.com](mailto:contact@elpe-musique.com) - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)  
  2007

1. La storia dell'opera
2. Trama
3. Rappresentazioni
4. Discografia
5. Nota editoriale e musicologica
- 6. Descrizione delle partiture

## 6. Descrizione delle partiture

Le Edizioni ELPE-Musique hanno definito la partitura d'orchestra, nonché i materiali d'orchestra, a partire dalla copia personale di Antonio Sacchini. (*Coll. Part.*)

La partitura d'orchestra consta di un volume di 320 pagine.

Essa è disponibile nei formati in uso A4 e B4.

I materiali dei 13 strumenti sono in grande formato B4.

### Organico orchestrale :

Legni: 2 flauti / 2 oboe / 1 fagotto / 2 corni

Timbali

Archi

### Personaggio / Voce :

Edipo, re di Tebe baritono

Antigone, figlia di Edipo soprano

Polinice, figlio di Edipo tenore

Teseo, re di Atene tenore

Erifila, figlia di Teseo soprano

Il Grande Sacerdote delle Eumenidi basso

Una giovane ateniese soprano

### Cori :

Giovani figlie di Atene e di Colono

Soldati, Popolo

**I materiali d'orchestra sono disponibili per il noleggio presso le edizioni ELPE-Musique**



Sacchini, *Œdipe à Colone*. Copia personale del compositore, 1786.



Sacchini, *Œdipe à Colone*. Estratto della partitura d'orchestra ELPE-Musique, 2005.



ELPE-Musique

23 bis, rue du Commandant Blin - 58290 Moulins-Engilbert - FRANCE - Tél./fax: (+33) 03 86 84 31 23 - e-mail: [contact@elpe-musique.com](mailto:contact@elpe-musique.com) - web: [www.elpe-musique.com](http://www.elpe-musique.com)

© 2007